

» Dossier / La mania per gli animali esotici



Pitoni, iguane, ragni Strani ospiti nelle case dei torinesi



A Grugliasco in un cassonetto è stato trovato un boa constrictor rinchiuso in una scatola: è questo l'ultimo dei ritrovamenti del personale della Provincia che si occupa degli animali esotici

A colpi di sonnifero I veterinari scacciatori hanno sparato dardi caricati con dosi di sonnifero

Nessuna emergenza Tutte le operazioni si sono svolte nella massima tranquillità anche con qualche spettatore non previsto

Le tigri sono partite ma la battaglia continua

La proprietaria: forse le seguirò, "Samir" finisce in Puglia

ANTONIO GIAMO Ora il silenzio riempie i vicoli di quello che resta del parco ornitologico Martini... I tigri sono state trasferite a Pombia, Ravenna e Fasano

3 destinazioni Le tigri sono state trasferite a Pombia, Ravenna e Fasano (Samir) la tigre che ha sbranato il proprietario, è finita in Puglia

per residenti, addetti ai lavori. E poi, ecco lo strappo alle regole, armamenti gli assessori comunali che hanno potuto assistere e fotografare con le loro macchine le fasi della cattura.

colle di precisione caricato con dei dardi pieni di sonnifero. La prima tigre è stata colpita alle 745, una manciata di minuti è stato addormentato e così sono entrati in azione gli specialisti della Facoltà di veterinaria-Ogni animale una volta narcotizzato è stato visitato-

La foto con l'assessore

Al termine del «salari» al ex parco, volontari e assessori in posa con il fotografo con una delle tigri narcotizzate

Sindaco soddisfatto Soddistato per lo svolgimento delle operazioni il vicesindaco del Corpo Forestale Valerio Cappello: «Tutto è andato come da programma, senza il minimo intoppo. Abbiamo assistito a tutte le fasi della narcotizzazione degli animali, il posizionamento del microchip e del prelievo del pelo. Sotto la scorta dei militari i cani sono partiti per i parchi che ora ospiteranno gli animali. Sono diretti a Pombia i cinque cuccioli e a madras.

E così ieri tutti gli addetti ai lavori si sono mossi in posa per la foto ricordo davanti alla tigre addormentata. Sorridi mentre i flash scattano. La storia del trasferimento delle tigri è finita bene, mentre più lontano dal parco, Carla Agosteo si appresta a vivere un altro capitolo della sua vita esotica

I preferiti

Ragni I ragni grossi come un pugno nero e dall'aspetto terribile. Ci sono anche questi nelle case torinesi e «aracofili» spiega il comandante del Corpo Forestale dello Stato

Pitoni I serpenti di ogni genere sono abbastanza frequenti nel Torinese, pare che le specie per le quali più frequentemente è necessario il ricovero.

Rapaci Tra gli animali preferiti ci sono anche i rapaci, spiegano dalla commissione regionale, alcuni «depista» altri invece da uovo prese nei nidi.

Iguane I iguana è uno dei più comuni esotici che si può acquistare legalmente, ma deve essere denunciato all'azienda sanitaria e deve essere registrato.

La storia

ANTONELLA MARIOTTI

«Con il trasferimento delle tigri per noi è un incubo. Al secondo piano di corso Galileo Ferraris 2 sorride Alessandra Stofani, comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato, e racconta che il caso era noto da tempo, che le tigri erano di proprietà e non si può portare via la preloista a un cittadino.

IL CORPO FORESTALE

«Con le vipere soffianti furono individuati molto difficili»

re un uomo soffocato, appunto, il veleno. La morte arriva in quattro minuti, eppure c'è chi le tiene in casa. Al trasporto di quelle tigre lo ricorda con un'angoscia terribile il forestiero rotto... Le vipere erano state portate qui in modo illegale perché il proprietario era un trasferito da San Marino, che non si parte della Ue e quindi non le si sono stimate leggi difficili da recuperare - dice ancora Pierbattisti - ma una sfida si può fare, diciamo almeno tra seicento e ottocento animali non registrati, tra i quali anche i ragni, quelli anatomici per esempio.

La legge

La Convenzione di Washington sul commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione (Cites) controlla il commercio degli animali e delle piante. Per sapere se un animale o vegetale è protetto è possibile consultare il database aggiornato al 2010 online su www.cites.org alla voce «species-species database». Sono 36 mila gli animali protetti.

Le specie commerciali

Alcuni animali esotici, come iguane, boa e pitoni rari si possono acquistare senza troppi problemi. «Ma si devono denunciare - spiega Cesare Pierbattisti, veterinario della commissione regionale animali esotici - il venditore registra l'animale dal ministero delle Sanità e deve essere registrato.

Le contromisure

Come ritrovare il proprietario in caso di fuga o abbandono? «Per questi animali non esiste il microchip», avverte Barbarino. Ma qualcosa di simile si sta studiando per le tartarughe, anche queste «esotiche», alcune sono molto rare. «Per loro c'è il biomarcaggio, ancora sperimentale si tratta di fotografare l'animale, una specie di carta d'identità».

I preferiti

L'elenco preferito pare essere il pitone reale. «C'è stato un notevole aumento di pitoni, forse solo per moda - ipotizza Barbarino - ma spesso si acquista senza conoscere l'animale, senza

Il boa nel cassonetto

A Grugliasco in un cassonetto è stato trovato un boa constrictor rinchiuso in una scatola: è questo l'ultimo dei ritrovamenti del personale della Provincia che si occupa degli animali esotici

re un uomo soffocato, appunto, il veleno. La morte arriva in quattro minuti, eppure c'è chi le tiene in casa. Al trasporto di quelle tigre lo ricorda con un'angoscia terribile il forestiero rotto... Le vipere erano state portate qui in modo illegale perché il proprietario era un trasferito da San Marino, che non si parte della Ue e quindi non le si sono stimate leggi difficili da recuperare - dice ancora Pierbattisti - ma una sfida si può fare, diciamo almeno tra seicento e ottocento animali non registrati, tra i quali anche i ragni, quelli anatomici per esempio.

Le specie commerciali

Alcuni animali esotici, come iguane, boa e pitoni rari si possono acquistare senza troppi problemi. «Ma si devono denunciare - spiega Cesare Pierbattisti, veterinario della commissione regionale animali esotici - il venditore registra l'animale dal ministero delle Sanità e deve essere registrato.

Le contromisure

Come ritrovare il proprietario in caso di fuga o abbandono? «Per questi animali non esiste il microchip», avverte Barbarino. Ma qualcosa di simile si sta studiando per le tartarughe, anche queste «esotiche», alcune sono molto rare. «Per loro c'è il biomarcaggio, ancora sperimentale si tratta di fotografare l'animale, una specie di carta d'identità».

I preferiti

L'elenco preferito pare essere il pitone reale. «C'è stato un notevole aumento di pitoni, forse solo per moda - ipotizza Barbarino - ma spesso si acquista senza conoscere l'animale, senza

Un lettore scrive:

«Il 10 maggio ho richiesto un affido di Gti il permesso annuale per residenti (45 €) con la promessa di consegna a domicilio del documento entro il 30 giugno. Oggi il luglio non avendo ricevuto nulla mi sono recato nella stessa officina per chiarimenti. Mi hanno risposto che per loro il documento era stato recapitato il 12 giugno e ora si rivela il permesso, non ricevuto, dovuto pagare 100€. Non erodo che qualche responsabile mi darà qualche spiegazione. D'altronde i politici di ogni corrente lasciano... mangia dove passa il cane».

Specchio dei tempi

«Gti, fantasia nel fare cassa» - «Non c'è tariffario per i certificati medici» - «Il 72 è al collasso» - «Attenti a quegli appalti» - «Perché hanno abbattuto quell'albero?»

letti una prestazione libero-professionale del medico, non regolamentata da nessun specifico tariffario e pertanto non ha un costo univoco. Perché la Federazione che rappresenta il dar un'ordinazione (OUD) ora che può essere seguita o meno da un medico, non è indicata come una "banale firma" deve il suo costo all'affiancamento di responsabilità del medico. Infine la vita prima del rilascio del documento di abilitazione per un paziente che non è ancora stato ammesso alla città, sempre più demagogica, ha un costo del tempo, ma in pratica, nel caso della mia professione, è un banale seguito da un medico che periodicamente viene sottoposto, oltre

Un lettore scrive:

«Non occorre tornare indietro di molto per ricordare una serie di articoli de "La Stampa" nei quali si denunciava delle compagnie tra funzionari dell'Uffice tecnico del Comune e alcune ditte che avevano ricevuto l'appalto per la manutenzione della strada. Ora il Comune ha stanziato un grosso budget, prima per colmare le buche, poi per ridipingere le strisce pedonali. Non sarebbe opportuno mandare una commissione di neoeleggibili a verificare i controlli dove andranno a finire i quattrini, prima di dover leggere di un'ennesima inchiesta della magistratura?».

Un lettore scrive:

«Non occorre tornare indietro di molto per ricordare una serie di articoli de "La Stampa" nei quali si denunciava delle compagnie tra funzionari dell'Uffice tecnico del Comune e alcune ditte che avevano ricevuto l'appalto per la manutenzione della strada. Ora il Comune ha stanziato un grosso budget, prima per colmare le buche, poi per ridipingere le strisce pedonali. Non sarebbe opportuno mandare una commissione di neoeleggibili a verificare i controlli dove andranno a finire i quattrini, prima di dover leggere di un'ennesima inchiesta della magistratura?».

Un lettore scrive:

«Il 10 maggio ho richiesto un affido di Gti il permesso annuale per residenti (45 €) con la promessa di consegna a domicilio del documento entro il 30 giugno. Oggi il luglio non avendo ricevuto nulla mi sono recato nella stessa officina per chiarimenti. Mi hanno risposto che per loro il documento era stato recapitato il 12 giugno e ora si rivela il permesso, non ricevuto, dovuto pagare 100€. Non erodo che qualche responsabile mi darà qualche spiegazione. D'altronde i politici di ogni corrente lasciano... mangia dove passa il cane».

Un lettore scrive:

«Non occorre tornare indietro di molto per ricordare una serie di articoli de "La Stampa" nei quali si denunciava delle compagnie tra funzionari dell'Uffice tecnico del Comune e alcune ditte che avevano ricevuto l'appalto per la manutenzione della strada. Ora il Comune ha stanziato un grosso budget, prima per colmare le buche, poi per ridipingere le strisce pedonali. Non sarebbe opportuno mandare una commissione di neoeleggibili a verificare i controlli dove andranno a finire i quattrini, prima di dover leggere di un'ennesima inchiesta della magistratura?».

specchiotti@lastampa.it via Lugano 15, 10126 Torino Forum lettere su www.lastampa.it/specchiotti

Advertisement for Computercity.IT featuring various Samsung and Acer laptops and tablets with prices and specifications.

A Grugliasco c'è un ospedale per animali selvatici, dal gufo all'aquila, dal riccio al capriolo. Ma cura anche conigli, criceti, cavie e tanti altri

C.A.N.C

di Maria Grazia Belli foto di Laura Chiappino



Alcuni degli animali selvatici curati e rimessi in libertà dal Centro animali non convenzionali di Grugliasco.

Liberato l'Astore (*Accipiter gentilis*) impallinato e fratturato arrivato a ottobre 2012...frattura 'riparata' e, prima del rilascio, taping alle remiganti e timoniere. Grande soddisfazione dello staff...: "Liberati un gufo comune (*Asio otus*), una poiana (*Buteo buteo*) e 5 colombi (*Columba livia*)...buona fortuna amici!!!", "Liberate due civette (*Athene noctua*)...ciao, ciao, piccoline...". Questi sono solo alcuni dei messaggi che si possono trovare nella pagina Facebook del C.a.n.c., il Centro animali non convenzionali di Torino, un vero e proprio pronto soccorso, all'interno dell'ospedale veterinario universitario di Grugliasco, che cura tutti gli animali che non siano quelli domestici o zootecnici. «Da noi arrivano tutti quegli animali un po' strani - spiega la professoressa Mitzy Mauthe von Degerfeld - dal furetto al coniglio, dal pappagallo al canarino, dall'iguana al pitone. Inoltre abbiamo una convenzione con la provincia di Torino

per la cura degli animali selvatici ritrovati in stato di difficoltà». Gli animali selvatici sono infatti proprietà indisponibile dello stato italiano e la provincia territorialmente competente ne ha la gestione e quindi la cura. E così, nell'ospedale aperto 24 ore su 24 possono arrivare gufi, stambecchi, aquile ma anche passerotti o piccioni. «Noi siamo veterinari e la nostra missione è salvare gli animali, per noi qualsiasi animale ha la stessa dignità e ha diritto ad avere le stesse cure - continua la professoressa - pertanto visitiamo tutti gli animali che arrivano da noi, li curiamo e poi li rimettiamo sul territorio». Nel 2012 sono stati visitati 2329 animali selvatici e 477 "nuovi animali da compagnia" come furetti e conigli.

Centro Animali Non Convenzionali.
Via Leonardo da Vinci, 48
Grugliasco (TO)
T. 011-6709053;
C. 3666867428 o 3494163347

Se trovate un animale selvatico in difficoltà:

Non cercare di prenderlo con le mani perché c'è il rischio che l'animale spaventato tenti di reagire. Ricorrere ad un asciugamano o un telo da gettargli sopra per riuscire ad prenderlo senza farsi e fargli del male. Inserirlo in una scatola di idonee dimensioni. Portarlo al C.a.n.c.

2012 animali selvatici totale 2.329

Questi animali fanno parte del progetto "Salviamoli insieme" della Provincia di Torino. Di questi animali 931, cioè circa il 40% del totale, sono stati rimessi in libertà perché completamente ristabili e in grado di tornare ad alimentarsi e a vivere nell'ambiente naturale. I numeri maggiori sono quelli delle specie più comuni quali Colombi, Rondoni, Merli e Cornacchie. A ruota i mammiferi più particolari e restii al contatto con l'uomo: i Pipistrelli sono stati 116, seguono i Ricci, con 80 esemplari, 60 i Caprioli, 18 le Volpi, 12 i Tassi, 11 i Ghiri, 5 gli Scoiattoli Rossi e 4 le Faine. I rapaci notturni e diurni sono animali dal notevole valore ecologico, in quanto carnivori situati al vertice della catena alimentare. 31 Gheppi, 29 Civette, 21 Poiane, 19 Allocchi, 14 Sparvieri, 9 Gufi, 7 Astori, 3 Assioli, 3 Pecchiaioli e persino, un'Aquila Reale.

2012 animali di proprietà: totale 477

Conigli 109
Pappagalli (grandi e piccoli) 94
Tartarughe (*Cheloni*) 65
Criceto 17
Cavia 16
Furetti 13
Altri: rettili, roditori (*Scoiattoli, Cincilla*), animali da cortile (*Anatre, Oche*), maialini vietnamiti da compagnia.